



MANOVRA, PAGANO SOLO I MILITARI

Cari amici e colleghi, la manovra correttiva predisposta dal Governo comporterà minori spese per circa 25 miliardi di euro accennando di fatto la c.d. **“linea di rigore finanziario”** che i Governi degli ultimi anni hanno perseguito. L'obiettivo è di ridurre il rapporto deficit/PIL dall'attuale 5% al 2,7% entro il 2012.

Prima di fare **un' analisi di merito** degli articoli che più hanno incidenza sulla nostra condizione mi pare doveroso fare anche una **analisi politica**, ovvero: **si poteva fare diversamente e meglio?** In virtù della **neonata norma sulla specificità** si **potevano evitare** taluni **tagli devastanti sulla condizione (economica/previdenziale) dei militari?**

Non mi sento di accettare l'assunto che il rigore finanziario è un male necessario. Soprattutto quando il rigore finanziario, o come si usa definire **“lacrime e sangue”** viene chiesto ai cittadini percettori di redditi più bassi, lavoratori dipendenti e pensionati.

Questa **linea di rigore** non la vedo applicata ai redditi/rendite molto alti. Sarà una mia disattenzione?

Si tratta di **provvedimenti molto discutibili** non solo per ragioni di equità e quindi di coesione sociale ma anche e soprattutto per i fini che essi si propongono di raggiungere. Sarà inevitabile che in presenza di tagli alle retribuzioni ci sarà una contrazione dei consumi. Il rapporto debito pubblico/PIL si può ridurre anche accrescendo la spesa pubblica (mettere soldi in tasca ai cittadini).

A mio parere la riduzione del reddito disponibile comporta una riduzione del gettito fiscale, di conseguenza si riprodurrà nuovamente la sostenibili-

tà dei conti pubblici. Si potrebbe prefigurare un **circolo vizioso** di ulteriori tagli alla spesa pubblica tali da compensare appunto le minori entrate fiscali. L'unico modo di contrasto al circolo vizioso sopra paventato è una vera lotta all'evasione. C'è questa volontà?

Di seguito mi **soffermerò solo su talune norme che più di altre** incidono in maniera pesantissima sulla nostra condizione:

art. 9 comma 1. E' previsto che per il triennio 2011-2013 il trattamento economico, compreso l'accessorio, dei singoli dipendenti non può superare in ogni caso il trattamento in godimento nell'anno 2010. La norma quindi prevede il congelamento della massa stipendiale e l'invarianza del trattamento economico. Non si riconoscono quindi incrementi derivanti da passaggi di status/categoria, da promozioni/inquadramenti nè da variazione delle condizioni di impiego operativo;

art. 9 comma 17. Le procedure contrattuali e negoziali per il triennio 2010-2012 non avranno luogo e non saranno possibili forme di recupero. Rimane l'erogazione della vacanza contrattuale;

art. 9 comma 21. I meccanismi di adeguamento retributivo annuale per il personale non contrattualizzato (dirigenti militari e omogeneizzati) non si applicano per il triennio 2011-2013 e senza possibilità di successivi recuperi. Per il medesimo personale il triennio 2011-2013 non è utile ai fini della maturazione delle classi e scatti di stipendio ma solo ai fini giuridici;

art. 9 comma 34. Dal 2011 l'indennità di Impiego Operativo (supercampagna) è corrisposta nel limite di spesa determinato per l'anno

2008 ridotto del 30%. Pertanto dovrà essere ridotto il numero degli Enti/Comandi riconosciuti di particolare prontezza operativa e conseguentemente il numero del personale destinatario ivi in servizio;

art. 12 comma 10. Con effetto sulle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° Gennaio 2011 il computo del trattamento di Fine Servizio (indennità di buonuscita) si effettua secondo le regole fissate dal codice civile per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti privati (art. 2120 del Codice Civile).

Per concludere: come già sottolineato in premessa e come si evince dalle norme su esposte la portata di esse e di una forte severità per il comparto Difesa.

Non ne capiamo le ragioni, il senso. Non è un azzardo il mio nel dire che **con la manovra non si mettono le mani in tasca dei militari**. Verissimo. **Ci sfila direttamente i pantaloni.**

Questa sera si terrà un incontro tra gli On. GASPARRI e CICCHITTO e rappresentanti dei CoCeR e sindacati di Polizia e domani tra i rappresentanti dei CoCeR, delle Forze Armate e l'On. CROSETTO (Sottosegretario alla Difesa), in merito alla manovra. Sulle risultanze di questi due incontri faremo una apposita comunicazione.

Roma 10 Giugno 2010

Franco Leo